

La difesa condanna il Varese a una sconfitta pirotecnica

Pubblicato: Sabato 9 Marzo 2013



Niente da fare: l'assalto al Varese contro le prime tre della classifica finisce sempre con una sconfitta e l'ennesima conferma è arrivata dalla gara interna con il Sassuolo. La capolista emiliana **sbanca Masnago con un clamoroso 3-4**, al termine di un match ricchissimo di emozioni ma anche di recriminazioni per la squadra di Castori che deve **prendersela con se stessa** per non essere riuscita a strappare almeno un punto. Il poker di reti neroverde è infatti interamente **favorito dalla difesa di Castori che ha servito su un vassoio d'argento** spazi e palloni ai forti attaccanti di Di Francesco, i quali non si sono fatti pregare.

Un problema serio, che non affiora certo oggi per la prima volta e che **vanifica quanto di buono il Varese ha saputo fare nella ripresa** quando finalmente si è vista una squadra più vivace e organizzata. Questa volta tra gli imputati spicca Ferreira (impietoso il confronto con Oduamadi) oltre che Franco che ha collezionato figuracce contro Berardi; una scelta quest'ultima che stride con la **presenza in tribuna di Lazaar**, certo meno esperto ma certamente più rapido e quindi adatto a presidiare la fascia sinistra.

Castori è stato quindi ancora una volta **costretto a cambiare in corsa** senza riuscire a ribaltare la partita, come è accaduto di recente con Verona ed Empoli. Squadre forti, probabilmente più del Varese, e quindi a maggior ragione da affrontare senza commettere errori: quelli che hanno riportato i biancorossi sotto al quarto posto occupato da tempo. **Ora a salvare i playoff ci deve pensare lo stesso Empoli**, tanto più che tra sette giorni il Varese sarà a La Spezia, avversaria tutt'altro che malleabile. Anche se il ritorno di Neto accende sicuramente qualche speranza in più.



COLPO D'OCCHIO – Circa **4mila** spettatori sugli spalti a Masnago per l'arrivo della capolista Sassuolo, per altro accompagnato solo da una cinquantina di tifosi in casa del Varese. Lo sperato sole non arriva, anzi, si gioca con le **nuvole che incombono** sopra un campo all'apparenza in buone condizioni ma presto deteriorato.

CALCIO D'INIZIO – Dopo le polemiche della scorsa settimana Castori mette in campo un undici che appare più equilibrato, anche se **la scelta di Franco per Lazaar sulla sinistra si rivelerà fatale**. Sulle ali ci sono Zecchin e Ferreira mentre Neto parte dalla panca, lasciando a **Scapuzzi il ruolo di spalla** di Ebagua. Anche il Sassuolo opera qualche cambiamento rispetto al previsto: dentro Marzorati e Masucci per Bianco e Catellani, Pavoletti è la punta centrale con Boakye che resterà a guardare.



IL PRIMO TEMPO – Il pubblico di Masnago, ancora ignaro della pioggia di reti che seguirà, si emoziona subito per una **sgroppata di Ebagua** dopo pochi istanti, conclusa da un sinistro rasoterra che fa gridare al gol ma che invece lambisce il palo. Mani nei capelli in tribuna che... rimangono lì perché subito dopo **Franco cucina la prima frittata**: palla nella sua zona, controllo difettoso e **Berardi**, messo lì proprio per dargli fastidio, ne approfitta e **fa secco Bressan** da pochi metri.

Il Varese, subito costretto a inseguire, si affida al solito Ebagua che là davanti prova a fraseggiare con Scapuzzi. Troppo poco: **dalle fasce non nasce niente** e allora il Sassuolo si affaccia di nuovo nell'area biancorossa senza affondare il colpo ma dando l'impressione di poterlo fare alla prima accelerazione. **Di gioco se ne vede poco** in casa varesina e così un'occasione arriva solo a ridosso della mezz'ora: Ebagua approfitta di un liscio, entra in area sulla sinistra ma **scivola al momento di tirare** in porta. Un pizzico di sfortuna che fa il paio con la seconda dormita della giornata; palla che Rea alza di testa e che ricade nella zona di **Masucci cui Troest concede colpevolmente due metri**: la palombella dell'attaccante (*foto sopra*) non lascia scampo a Bressan tradito ancora dai compagni di reparto, **0-2** e tutti al riposo.



LA RIPRESA – Come a Empoli, l'intervallo serve a **rivoluzionare il Varese** e, tutto sommato, a sconfessare le scelte iniziali di Castori. Fuori Franco e l'impalpabile Ferreira Pinto, dentro **Damonte e Oduamadi** ed è subito un altro ritmo. Passano così appena 9' di arrembaggio e **Troest accorcia: solito schema dalla bandierina** e il danese sul secondo palo è implacabile per l'1-2 (*foto di S. Raso*). Peccato che la difesa continui a scioperare: palla al centro, cross da destra del Sassuolo e **Struna si perde Masucci che da due passi infila** il terzo gol.

L'ultima carta in mano a Castori è **Neto Pereira**, e sembra un azzardo metterlo in campo su un prato ormai a buche. Niente di più sbagliato, perché il brasiliano entra e illumina la partita fin dal primo tocco. E alla seconda palla giocata **il numero 10 guadagna rigore ed espulsione** per Terranova: sul dischetto va **Ebagua e riapre la partita** con quasi mezz'ora da giocare (2-3). Qui il Varese per due volte sfiora il pareggio e la conseguente possibilità di vincere la partita. Nel primo caso è gigantesco **Pomini a opporsi a Troest**, autore di un tiro a botta sicura (34?); subito dopo **tocca a Ebagua** avventarsi su un pallone crossato da Struna (bravo anche Damonte) ma il bomber nigeriano **incredibilmente manca la deviazione** a due metri dalla porta.

Un errore grave ma più leggero di quello che arriva cento metri più in là: altra **dormita di Troest e Pavoletti firma il poker** a pochi istanti da 45'. L'assalto a Fort Apache rimane tale con **Zecchin** che calibra il sinistro sulle punizioni: la prima centra la traversa, **la seconda finisce in gol (3-4)** confermando il suo momento magico su queste situazioni di gioco. Ma la punizione più pesante è quella che tocca al Varese, rimasto a mani vuote davanti al pubblico amico, mentre il Sassuolo vede la promozione sempre più vicina.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it